



Cammino di perfezione/22

PERSEVERA NELLA SPERANZA IN CRISTO

Dopo aver riflettuto brevemente sulla virtù della fede, vogliamo soffermarci sulla virtù della speranza cristiana.

Anzitutto un consiglio, caro amico e associato: *non porre la tua speranza nelle cose che passano per la mutevolezza del tempo, nelle cose che aspetti con avidità e perdi con dolore.*

Tutte le gioie terrene non sono paragonabili alla speranza dei beni a cui aspiri. Le gioie terrene sono caduche e vane, mentre i beni a cui aspiri sono certi ed eterni.

La vita terrena è provvisoria, la méta delle tue speranze e dei tuoi desideri non può essere la terra, ma il cielo, il paradiso. In cielo godrai la gioia piena, poiché non ti sosterrà più la speranza ma ti sazierà la stessa realtà divina. Ora essa non ti è sconosciuta perché la desideri, né la possiedi perché la ricerchi.

Se con la speranza eleverai la tua anima ai beni che attendi nella vita beata, al loro confronto non terrai in alcun conto i beni di questo mondo.

Se sei afflitto dalla tribolazione, sopporta la prova presente nella speranza dei beni futuri. Persevera nella speranza e riceverai il premio,

poiché è fedele colui che ha promesso (cf Eb 10,23). Attendi una patria celeste; la vita eterna, in cui l'uomo sarà simile a Dio (cf 1Gv 2,25). La fede nelle promesse di Dio ti garantisca la realtà di questo avvenire. Vivi nella città terrena in attesa di quella celeste, immortale ed eterna. La tua speranza, ancorata nel mondo futuro, animi la tua vita presente (cf Eb 13,14).

Le feste terrene siano per te come un'ombra della festa celeste. Rallegrati in esse a motivo della realtà che ti è riservata nei cieli (cf Col 1,5).

Le gioie che Dio ti dà in questa vita, dopo un periodo di prova, sono un pegno della gioia eterna nel cielo. Non si allontani mai dal tuo cuore questa speranza, promessa dal Vangelo.

La speranza è fonte di letizia. Quante amarezze nascondono i piaceri di questo mondo e quante delizie la speranza dei beni futuri!

Dio non voglia che la speranza sia per te la più dimenticata delle virtù; che tu attenda la vita eterna con la stessa indifferenza con la quale attendi un tram. La speranza di una vita senza tramonto, di una risurrezione dai morti è la forza che ha animato i martiri e ha creato i santi.

Distaccati da tutte le cose umane; spingi oltre le tue speranze, ritenendo tutto quello che fai come preparazione a un'altra vita.

L'atto che stai recitando nella tua breve esistenza non è mai l'ultimo. Quando la morte ti sembrerà vicina, attendi il premio che coronerà la tua cor-

sa (cf 2Tm 4,6 ss). Se sei pervaso da questa speranza accoglierai anche la morte con animo lieto e sereno. Il tuo corpo si addormenterà nella speranza della risurrezione (cf Sal 16,10).

Voglia il Padre della gloria illuminare gli occhi della tua mente, affinché tu possa conoscere a quale speranza ti ha chiamato, quale ricchezza di gloria ti riserva a tua eredità fra i santi! (cf Eb 1,18).



Anima eucaristica riparatrice, **Gesù è la tua speranza.** Non ti capiti la sventura di allontanarti da lui. Devi sperare per te quello che egli ha mostrato nella sua carne. La pietra rovesciata dal sepolcro infonda in te la certezza della vita futura. In Cristo risorto risplende a tutti gli uomini la speranza della vita nuova. **Dio ti ha rigenerato mediante la risurrezione di Gesù Cristo per una speranza viva, e una eredità immarcescibile, riservata nei cieli** (cf 1Pt 1.3-4). Se Gesù avesse concluso la sua vita con la morte, avrebbe fondato una religione senza speranza. **LA RISURREZIONE DI GESÙ È LA CHIAVE DI TUTTO IL CRISTIANESIMO!** Come potrebbe da un morto derivare la vita?

Ti sia di sprone e stimolo il coraggioso esempio degli Apostoli. Quando Gesù era ancora in vita, non seppero resistere a pochi giudei, mentre, dopo la sua morte e risurrezione, ricevettero da lui tanto coraggio da schierarsi vittoriosamente contro il mondo intero. Se non l'avessero visto risuscitato e non avessero quindi avuto la speranza di una vita

futura, certamente non si sarebbero esposti a tanto rischio. La certezza che Gesù Cristo vive fonda tutte le tue speranze e faccia da contrappeso alle tue sofferenze e alla tua morte. Tutta la tua vita porti la cicatrice gloriosa della morte del Signore, insieme alla speranza della risurrezione (cf 2Cor 4,10).

Credi in Dio che ha risuscitato Gesù Cristo da morte e lo ha glorificato, così che la tua fede sia anche la tua speranza in Dio (cf 1Pt 1,21).

Caro amico, non è sufficiente che tu abbia il cuore spezzato/contrito per entrare nel regno. Vi sono lacrime di disperazione più pesanti delle pietre tombali, che impediscono ogni risurrezione. **La tua sofferenza non è valida se non è sofferenza vissuta insieme con Cristo.**

La tua vita cristiana consista nel vivere con Cristo, nel soffrire con Cristo, nell'essere crocifisso con Cristo, nel morire con Cristo, nell'essere sepolto con Cristo, nel risuscitare con Cristo, sedere con lui in cielo e con lui regnare per tutta l'eternità.

Vivi il carattere pasquale della tua vita cristiana che è partecipazione reale alla vita di Cristo Risorto. Sepolto con lui nel Battesimo, sei risorto con lui, perché hai creduto e credi alla forza di Dio che lo ha risuscitato dai morti. Questa certezza fondamentale diriga tutta la tua esistenza cristiana!

Mediante il Battesimo sei entrato in comunicazione con la vita di Cristo. Incorporato a lui dallo Spirito Santo, sei tempio del Dio vivente. Con la fede nel tuo Battesimo attendi la beata visione di Dio,

consumazione della tua fede, nella speranza della Risurrezione. Diventato col Battesimo membro della Chiesa non appartieni più a te stesso, ma a colui che per te è morto e risuscitato.

Risuscitato con Cristo , cerca le cose dell'alto, dove Cristo si trova assiso alla destra di Dio. Attendi con impazienza la trasformazione finale del tuo corpo di miseria in corpo di gloria (cf Rm 8,22), poiché fin d'ora possiedi il pegno di questo stato futuro. **Vivi nell'attesa della beata speranza e della manifestazione del Figlio di Dio; egli ti ricompenserà secondo il tuo operato** (cf Mt 16,27; 25, 31-46). Se per te vivere sarà Cristo, il morire sarà un guadagno (cf Ef 1,20-21).

Quando Cristo, tua vita, tornerà glorioso, anche tu apparirai con lui, circondato di gloria (cf Col 3,4).

Vivi nella ferma speranza e nella sicura certezza che Cristo sarà glorificato nel tuo corpo.

Oh, potessi dire anche tu, con san Paolo: ***non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me!*** (cf Gal 2,20). Avessi anche tu la speranza dei santi, nei quali il desiderio di essere con Cristo superava quello di conservare la vita terrena! (cf Fil 1, 21-23).

Santa Teresina del Bambin Gesù e del Santo Volto, santa Teresa d'Avila, san Francesco d'Assisi e gli altri santi che ricordiamo in questo mese mariano ci facciano scoprire e vivere intensamente la virtù teologale della speranza cristiana.

a cura di Padre Franco